



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci Is.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 – Fax 090-29.82.360
Mail : updm.messina@regione.sicilia.it
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0007487

del 08/02/2022

Rif. Prot. n. _____

Trasmesso a mezzo P.E.C.

OGGETTO: Ditta Inerti Bruno S.r.l. – Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per l'attività di produzione, di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa riserva R13 e di recupero R5 svolta presso lo stabilimento sito in C.da Campi del Comune del San Marco D'Alunzio (Me) foglio di mappa 31, particelle 7, 198, 199, 397, 905, porz. 398. **Parere endoprocedimentale per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo allo scarico ex art. 40 della L.R. 27/1986.**

Parere endoprocedimentale AUA n. 02/2022

La Ditta Inerti Bruno S.r.l. intende svolgere l'attività di produzione, di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, svolta presso lo stabilimento sito in C.da Campi del Comune del San Marco D'Alunzio (Me), foglio di mappa 31, particelle 7, 198, 199, 397, 905, porz. 398. La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, trasmessa a questo Ufficio dal SUAP di San Marco D'Alunzio con pec del 29/11/2019 (prot. ARTA n. 78332 del 02/12/2019);

CONSIDERAZIONI GENERALI

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

Visto l'art. 269 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., che recita testualmente:

- comma 1: "[...] L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- comma 1 bis: "In caso di stabilimenti soggetti ad autorizzazione unica ambientale si applicano in luogo delle procedure previste ai commi 3, 7 e 8, le procedure previste dal decreto di attuazione dell'articolo 23, comma I, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 4 aprile 2012, n. 35. [...];
- comma 4 lettera c): "L'autorizzazione stabilisce ai sensi degli articoli 270 e 271: [...]c) per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire";

Visto il D.A.175/GAB del 09/08/2007 "Nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il D.A. 19 GAB del 11 marzo 2010 "Modifica del decreto 9 agosto 2007, concernente Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente";

Vista la parte I dell'Allegato V della parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti";

Vista il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Vista la Circolare Ministeriale prot. n. 49801 /GAB del 07/ 11 /2013 recante "Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica n. 59";

Vista la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Vista il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del *"Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia"* elaborato in conformità al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Vista la L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, comma 110, *"Soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente"*;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006, capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza (*Autorizzazioni agli scarichi*);

Vista la legge regionale 15 maggio 1986 n. 27 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 8 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni integrazioni"*;

Visto l'art. 40, comma I della sopracitata L.R. 27/1986 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature previo parere della ex Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Vista la circolare ARTA n. 19906 del 4 aprile 2002, che riporta chiarimenti e indicazioni metodologiche in merito all'applicazione in Sicilia della normativa statale in materia di tutela delle acque, in particolare con riferimento al D. Lgs. 152/99, oggi abrogato e sostituito dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in funzione di quanto previsto dalla legge regionale n. 27/1986;

Vista la deliberazione di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 di approvazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n.6 e successive modifiche ed integrazioni"* con la quale è stato approvato, tra gli altri, il nuovo funzionigramma di questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

Visto il D.P.Reg. n. 2779 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia;

Visto il D.D.G. n. 706 del 06 agosto 2019 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con il quale è stato conferito all'Ing. Giampaolo Nicocia, l'incarico di Dirigente della Struttura Territoriale Ambientale di Messina (STA ME);

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 591/2013, presentata dalla **Ditta Inerti Bruno S.r.l.** e trasmessa alla STA ME dal SUAP di San Marco D'Alunzio con pec del 29/11/2019 (prot. ARTA n. 78332 del 02/12/2019);

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 6130 del 28/10/2019 (prot. ARTA n. 72539 del 05/11/2019), con la quale viene indetta la conferenza dei servizi (CdS) in modalità sincrona per il 25/11/2019, alle ore 10.00;

Vista la nota della STA ME prot. n. 77042 del 25/11/2019 con la quale si comunica di non poter partecipare alla suddetta CdS, poiché il SUAP competente non ha trasmesso la relativa richiesta con documentazione;

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal SUAP con pec del 02/12/2019 (prot. ARTA n. 78332 del 02/12/2019):

- Istanza A.U.A.
- Contratto di comodato
- Relazione tecnica a firma del geom. Natoli Davide datata 09/2019
- Documentazione fotografica
- Relazione geologica e idrogeologica a firma del Dott. Geol. Carmelo Genovese datata 07/10/2019
- Scheda A – scarico acque reflue
- Scheda E – impatto acustico
- Scheda G1 – operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi
- Tav. 6 – piante e prospetti edifici esistenti
- Tav. 7 – Sezione A-A
- Tav. 8 – Sezione B-B
- Tav. 9 - planimetria regimentazione acque meteoriche
- Tav. 10 – Planimetria impianto abbattimento polveri
- Tav. 11 – Frantoio mobile

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 6971 del 26/11/2019 (prot. ARTA n. 78740 del 03/12/2019) con allegato verbale della CdS del 25/11/2019;

Vista la nota STA ME prot. n. 79357 del 05/12/2019, di richiesta integrazione atti;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 7651 del 20/12/2019 (prot. ARTA n. 629 del 08/01/2020), a seguito della richiesta della Ditta di sospensione dei termini, di convocazione della CdS in modalità sincrona per il 03/02/2020;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 543 del 30/01/2020 (prot. ARTA n. 6277 del 03/02/2020), a seguito della richiesta della Ditta di rinvio della CdS, che slitta la data di convocazione in modalità sincrona per il 03/03/2020;

Visto il riscontro della Ditta alla nota STA ME (prot. n. 79357 del 05/12/2019), pervenuta per il tramite del SUAP con pec del 03/02/2020 (prot. ARTA n. 6665 e 6699 del 04/02/2020), contenente la seguente documentazione integrativa:

- *Dichiarazione sostitutiva relativa alla documentazione tecnica;*
- *Documentazione riguardante l'affidamento dell'incarico professionale e dichiarazione di avvenuto pagamento delle competenze;*
- *Dichiarazione sostitutiva sistema viario;*
- *Relazione descrittiva del ciclo produttivo e relativo diagramma di flusso;*
- *Relazione tecnica integrativa del ciclo produttivo dell'impianto di recupero;*
- *Relazione e calcolo acque di prima pioggia;*
- *Tav_5 Planimetria funzionale impianto di recupero;*
- *Tav_7 e Tav_8 Sezioni e profili;*
- *Tav_9 Planimetria regimentazione acque meteorologiche;*
- *Tav_10 Planimetria impianto abbattimento polveri;*
- *Tav_12 Particolare recinzione e abbattimento polveri;*
- *R_3 Relazione e calcolo fossa Imhoff;*

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 3142/AMB del 22/07/2020 (prot. ARTA n. 18771 del 23/07/2020), con la quale si comunica l'archiviazione dell'istruttoria per mancata trasmissione, entro i termini, dei documenti richiesti in fase di CdS del 03/03/2020;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 21278/20 del 27/08/2020 (prot. ARTA n. 49809 del 27/08/2020), con la quale viene comunicata la revoca dell'archiviazione, vista l'istanza inoltrata dalla Ditta, pervenuta per il tramite del SUAP;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 25439/20 del 06/10/2020 (prot. ARTA n. 58135 del 06/10/2020), con la quale viene indetta la CdS in modalità telematica per il 04/11/2020;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP prot. 60586 del 16/10/2020 (prot. ARTA n. 60586 del 16/10/2020), contenente: Relazione tecnica integrativa, Tav. 9 bis – Regimentazione acque meteoriche, Tav. 13 – Planimetria identificazione aree;

Vista la nota della Ditta Inerti Bruno S.r.l. prot. 115-21 del 21/05/2021 (prot. ARTA n. 33380 del 24/05/2021), in riscontro alle richieste di integrazione dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, con nota prot. 3166 del 02/03/2021, con documentazione:

- 1) *Relazione dello Studio Idrologico Idraulico;*
- 2) *Tav_3 Rev_1 Planimetria Generale di Progetto adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- 3) *Tav_4 Rev_2 Planimetria di Progetto adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- 4) *Tav_9 Rev_2 regimentazione acque meteoriche con indicazione riciclo acqua piovana adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- 5) *Tav_10 Rev_1 Planimetria Impianto Abbattimento Polveri adeguata allo studio idrologico e idraulico;*
- 6) *Tav. 13 Rev_1 Planimetria identificazione aree adeguata allo studio idrologico.*

Vista il N.O. idraulico con prescrizioni dell'Autorità di Bacino prot. 15887 del 15/10/2021, trasmesso dal SUAP con prot. 2259 del 02/11/2021 (prot. ARTA n. 74560 del 03/11/2021);

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 36810/21 del 28/10/2021 (prot. ARTA n. 73840 del 28/10/2021), con la quale viene comunicata, acquisito il **N.O. idraulico con prescrizioni dell'Autorità di Bacino, prot. 15887 del 15/10/2021**, l'opportunità di riaprire i termini procedurali e la necessità del parere di merito da parte della STA ME, per la definizione del procedimento;

Considerata la richiesta della **Ditta Inerti Bruno S.r.l.**, in fase di istanza di AUA per l'attività di produzione, di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa riserva R13 e di recupero R5 da svolgere presso lo stabilimento sito in C.da Campi del Comune del San Marco D'Alunzio (Me), foglio di mappa 31, particelle 7, 198, 199, 397, 905, porz. 398, come da **relazione tecnica integrativa** (prot. ARTA n. 60586 del 16/10/2020), l'autorizzazione per esercitare l'attività:

✓ di messa in riserva temporanea (R13) di rifiuti recuperabili non pericolosi identificati dalle tipologie 7.1 (Allegato del DM 05.02.1998 e s.m.i.);

✓ di recupero R5 di rifiuti recuperabili non pericolosi, identificati dalle tipologie 7.1, 7.6 e 7.31 bis (Allegato del DM 05.02.1998 e s.m.i.);

Le operazioni da effettuate all'interno dell'insediamento sono così individuabili (ciclo di produzione):

- *Accettazione del materiale in ingresso;*
- *Pesatura;*
- *Deposito temporaneo e messa in riserva in apposito spazio (area di conferimento);*
- *Carico con mezzo meccanico all'impianto di frantumazione;*
- *Trasporto con nastro trasportatore e/o mezzo meccanico a cumulo e stoccaggio;*
- *Stoccaggio MPS;*

– Commercializzazione MPS.

Considerata la potenzialità dell'impianto: quantitativo massimo stoccabile di rifiuti (R13): 2.200 tonn.; quantitativo massimo di rifiuti in ingresso dirette all'impianto di recupero: 10 tonn/giorno; quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero (R13, R5): 10 tonn/giorno:

TIPOLOGIA RIFIUTO/ DESCRIZIONE	Codice CER	Operazione	Codifica del materiale in uscita
CEMENTO Descrizione: Cemento	170101	R13	Cemento <i>Previa verifica di non pericolosità</i>
		R5	M.P.S.
TERRE E ROCCE DA SCAVO Descrizione: Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	R13	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 <i>Previa verifica di non pericolosità</i>
		R5	M.P.S.
INERTE MISTO SELEZIONATO Descrizione: Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	R13	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 <i>Previa verifica di non pericolosità</i>
		R5	M.P.S.
ASFALTO Descrizione: Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301	170302	R13	Miscele bituminose diverse da quelle di cui 17 03 02 alla voce 17 03 01
		R5	M.P.S.

Considerato che la Ditta, nell'area individuata in planimetria (Tav_13 Planimetria funzionale impianto di recupero), intende effettuare il deposito (messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti, in particolare, da demolizioni edili, rifiuti di rocce da cave e materiale di scavo ed operazioni R5 di frantumazione (frantoio primario a mascele) e cernita manuale. I materiali ottenuti verranno destinati agli impianti di trattamento e recupero specificamente autorizzati al loro ritiro mentre i materiali recuperati verranno venduti come materia prima seconda (MPS) per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali previo test di cessione, come da Allegato III del D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

Considerato che nell'area "non sono presenti condotte fognarie, sia piovane che reflue e, specificatamente, le acque di prima pioggia saranno convogliate nell'attiguo impluvio e da questi nel Torrente Rosmarino", come riportato nella relazione tecnica descrittiva;

Considerato il recupero delle acque di prima pioggia, come da documentazione (prot. ARTA n. 6665 04/02/2020 e 60586 del 16/10/2020) e riferimento Tav. 9_rev 3 (prot. ARTA n. 33380 del 24/05/2021), in cui in una prima fase viene proposto un dimensionamento complessivo delle vasche di raccolta di 25 m³, successivamente, nella relazione integrativa, si considera un "potenziamento" per il recupero delle acque da utilizzare per l'abbattimento delle polveri;

Considerato che non sono previste emissioni convogliate ma emissioni diffuse determinate, come da relazione tecnica, da:

- ✓ Cumuli di stoccaggio degli inerti, con particolare riferimento a quelli a granulometria più fine;
- ✓ Movimentazione degli MPS sia nel corso del caricamento delle tramogge di carico sia nella movimentazione degli MPS con gli opportuni nastri trasportatori;
- ✓ Movimentazione dei mezzi di trasporto nell'area attigua all'impianto.

Considerato che per ciò che concerne il contenimento delle emissioni in atmosfera, è previsto un impianto di irrigazione "a battente" come descritto nella relazione tecnica (settembre 2019), rimodulato e descritto nella Tav. 1p_rev 1 (prot. ARTA n. 33380 del 24/05/2021);

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale di competenza per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue ai sensi dell'art. 40 della L.R.27/1986 e art. 113 e 124 di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 in oggetto;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alla conformità urbanistica, e alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente.

- ✓ Questo Ufficio, per quanto sopra esposto, ritenuto e considerato, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti, ai fini dell'autorizzazione unica ambientale della Città Metropolitana di Messina ai sensi del D.P.R. 59 del 29/05/2013 alla Ditta Inerti Bruno S.r.l. per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in c.da Campi del Comune di San Marco d'Alunzio (ME), foglio di mappa 31, particelle 7, 198, 199, 397, 905, porz. 398, **esprime parere favorevole** per le emissioni diffuse in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate, **esprime parere favorevole** per

lo scarico di acque reflue di prima pioggia, ai sensi dell'art. 40 della L.R.27/1986 e art. 113 e 124 di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti imposti nella Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, visto il carattere torrentizio del Torrente Rosmarino.

Prescrizioni:

1. Acquisizione della compatibilità urbanistica, poiché attualmente l'area interessata dall'impianto risulta classificata dal PRG zona agricola (Zona E);
2. Siano rispettate le prescrizioni riportate nel N.O. idraulico dell'Autorità di Bacino, prot. 15887 del 15/10/2021;
3. Rispetto dei codici CER (allegato D Parte IV D.lgs. n. 152/2006);
4. I nastri trasportatori relativi all'impianto di frantumazione dovranno essere carterizzati;
5. Per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, il gestore dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
6. La Ditta dovrà provvedere a garantire il posizionamento e la portata degli irrigatori idrici per l'abbattimento delle polveri in modo da coprire in modo uniforme tutti le superfici di transito dei mezzi e di lavorazione;
7. Le piste di transito degli automezzi e le aree di lavorazione dovranno essere efficacemente impermeabilizzate, le relative acque di prima pioggia opportunamente raccolte e convogliate al sistema di depurazione;
8. I mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
9. Rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
10. Osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB *"Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico"*;
11. Osservanza di quanto disposto dall'art. 2 del D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, *che in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale di cui all'art. 271, commi 3 e 4, del D.lgs. 152/06 e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella regione sono fissati per le polveri totali i seguenti valori limite massimi di emissione:*
 - a) *Aree ad elevato rischio di crisi ambientale*
polveri totali (PTS): 20 mg/Nm^3 (soglia di rilevanza = $0,1 \text{ Kg/h}$)
 - b) *Altre aree*
polveri totali (PTS): 40 mg/Nm^3 (soglia di rilevanza = $0,1 \text{ Kg/h}$)
12. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, a questa Struttura Territoriale Ambientale di Messina (STA ME) e agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale di ARPA Sicilia competente per territorio) entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e S.T. di Messina di Arpa Sicilia) e a questa Struttura Territoriale Ambientale di Messina sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;
13. I rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze non superino i limiti imposti dalla normativa vigente;
14. La Ditta dovrà provvedere a dimensionare adeguatamente l'impianto di gestione delle acque di prima pioggia, considerato l'interesse alla realizzazione del riciclo delle acque per l'abbattimento delle polveri, previo trattamento di depurazione (sedimentatore, disoleatore);
15. La Ditta dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione e smaltimento reflui (Tav. 9_rev 2), al fine di garantire, nel pozzetto d'ispezione posto a monte dello scarico nel Torrente Rosmarino, il rispetto dei limiti imposti nella Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., adottando tutte le misure necessarie a evitare un aumento dei suddetti limiti;
16. Mantenere accessibile i punti assunti per la misurazione degli scarichi alle Autorità di controllo;
17. La Ditta dovrà provvedere allo smaltimento degli oli e dei fanghi tramite ditte autorizzate e effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel rispetto delle norme di settore;
18. Gli Organi di controllo (Città Metropolitana e Struttura Territoriale di ARPA Sicilia competenti per territorio), effettueranno con periodicità annuale, o ogni qual volta lo ritengano necessario, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico del gestore.
19. In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le norme di cui all'art 6 del D.P.R. 59/13 e s.m.i. In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art 6, il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del D.P.R. 59/2013 ss.mm.ii.;

20. La gestione dello stabilimento deve essere effettuata, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Il mancato rispetto delle previsioni progettuali, delle prescrizioni e/o condizioni sopra riportate, annulla l'efficacia del presente parere endoprocedimentale. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'evolversi della normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati che costituiscono parte integrante del presente parere. Si rimanda altresì ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 giorni dalla notifica ricorso al T.A.R. e entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente copia dell'A.U.A. che sarà rilasciata.

Messina, 08/02/2022

L'Istruttore

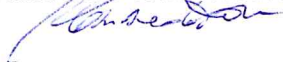
Dott. Piero Catena



Il Dirigente

UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina

Dott.ssa Rosa Commendatore



D'Ordine il Dirigente UOB Territoriale Ambientale 1 – Messina

Arch. Santo Campolo

